



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DON LORENZO MILANI**



80059 TORRE DEL GRECO (NA)- Via Montedoro, 43 – Cod. Fiscale 95170070635 – Cod. Meccanografico NAIC8CZ007
Tel. 081/8824876 – Fax 081/8824859 – E mail: naic8cz007@istruzione- naic8cz007@pec.istruzione.it

Prot.5833/I.2

Torre del Greco, 14/12/2017

**REVISIONE DELL'ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ADEGUAMENTO
VALIDO PER IL TRIENNIO 2016/17 - 2017/18 - 2018/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

il D.P.R. n.297/94;
il D.P.R. n. 275/99;
il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
gli artt. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;
l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
la Legge n. 107/2015;
Il Decreto Legislativo 62/2017;
il RAV pubblicato il 05/07/2017
il PTOF relativo al triennio;
il PdM e l'esito delle azioni ottenute nell'anno 2016/2017;
la nota MIUR 1865 del 10/10/2017 avente per oggetto "Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze";

TENUTO CONTO

delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
dei dati emersi dal RAV, che costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di Miglioramento, che è parte integrante del PTOF;

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo Docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.

- o elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- o adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio (art.7 c.2 lett. a T.U.297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- o adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
- o adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- o studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- o identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- o delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, avente per oggetto le attività aggiuntive di insegnamento e le attività funzionali all'insegnamento;

CONFERMATO CHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del

PTOF.

Ai fini della revisione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

È necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- Redigere e realizzare attività inserite all'interno del curricolo verticale in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato;
- Sviluppare una verticalità per azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo;
- Attuazione di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali, imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Abbassare le percentuali di dispersione;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Ampliare le attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità nell'ambito comunque di una precisa valutazione preliminare dei curricoli dei docenti presenti negli ambiti di scelta dell'organico dell'autonomia:
 - Docenti di scuola primaria per il recupero e il potenziamento dell'italiano e della matematica
 - Docenti di sostegno per gli ordini di scuola presenti nell'istituto comprensivo

- Docenti di educazione musicale per il potenziamento della musica nella scuola primaria, essendo questo Istituto Comprensivo accreditato ex D.M.8/11
 - Docenti di scuola secondaria di primo grado (lettere e matematica) per attività di recupero e potenziamento in orario curricolare.
 - Inserire tutte le attività della Scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali-non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti:
 - a) Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che devono sempre prevedere valutazioni (voti o crediti disciplinari)
 - b) Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.
 - Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
 - Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
 - Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
 - Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
 - Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
 - Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
 - Prevedere un sistema di climatizzazione di alcuni ambienti per garantire l'utilizzo da parte delle scolaresche per l'intero anno scolastico;
 - Ripristinare gli spazi esterni degli edifici per attività ludico - sportive all'aperto.
- Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

il Piano dovrà pertanto includere:

- ✓ l'offerta formativa,
- ✓ il curricolo verticale caratterizzante;
- ✓ le attività progettuali;
- ✓ i regolamenti;
- ✓ e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2)
- il fabbisogno di ATA (comma3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

DETERMINA

Di formulare al Collegio dei docenti, al fine della revisione / aggiornamento del PTOF, i seguenti indirizzi:

- presa d'atto ed implementazione del Decreto Legislativo 62/2017 avente per oggetto "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ex art. 1 c180 Legge 107/2015;
- implementazione di attività di valorizzazione delle eccellenze;
- implementazione di percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- implementazione di percorsi finalizzati a migliorare le abilità degli studenti in Italiano e in particolar modo in Matematica;
- potenziamento in L2.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della professionalità con cui il personale Docente assolve normalmente a i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.



Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Margherita Contesse